

Chiuse le scuole per protesta contro il sito unico delle scorie nucleari di Scanzano

Jonico

giovedì 20 novembre 2003

Tursi - Rimarranno chiuse fino a sabato compreso tutte le scuole, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio comunale, a seguito dell'ordinanza n. 40 firmato dal vice sindaco Vincenzo Popia, essendo il sindaco Salvatore Caputo fuori sede. Il provvedimento non ha praticamente un precedente nella storia tursitana, essendo diverso, come è noto, dalla sola sospensione delle attività didattiche, che consente certo ad alunni-studenti e docenti di non presentarsi nelle rispettive sedi scolastiche di appartenenza, ma agli uffici periferici di conservare un presidio di collegamento funzionale con l'amministrazione scolastica regionale e nazionale. L'inedita gravità della decisione è stata assunta per motivi di sicurezza dei minori, non potendosi assicurare la vigilanza con la massima puntualità e neppure la raggiungibilità dei luoghi di lavoro da parte degli stessi operatori, mentre tale situazione, se non sarà razionalmente governata, potrebbe facilmente sfociare in risentimenti e contrasti pericolosi per il mantenimento dell'ordine pubblico, già gravemente compromesso per il clima di protesta generale che aleggia nel paese a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge che istituisce in Scanzano Jonico l'unico sito nazionale di stoccaggio dei residui nucleari. Per i bambini e i ragazzi dell'Istituto comprensivo A. Pierro frequentanti le scuole dell'Infanzia di viale S. Anna, di Santiquaranta e della frazione di Panevino, insieme alla scuola Primaria e alla Secondaria di 1° Grado di via Roma, unitamente ai giovani dell'Istituto M. Capitolo e della scuola professionale Ageforma, non solo un'occasione per vivere di più con le famiglie quanto sta accadendo, ma soprattutto per scoprire precocemente un impegno civile e sociale che ormai accomuna tutti. Venerdì si manifesterà per le vie del paese, con partenza alle ore 8,30, e per cui non un solo tursitano non sia coinvolto in questa battaglia di civiltà e di sopravvivenza, dicono i docenti. Salvatore Verde